



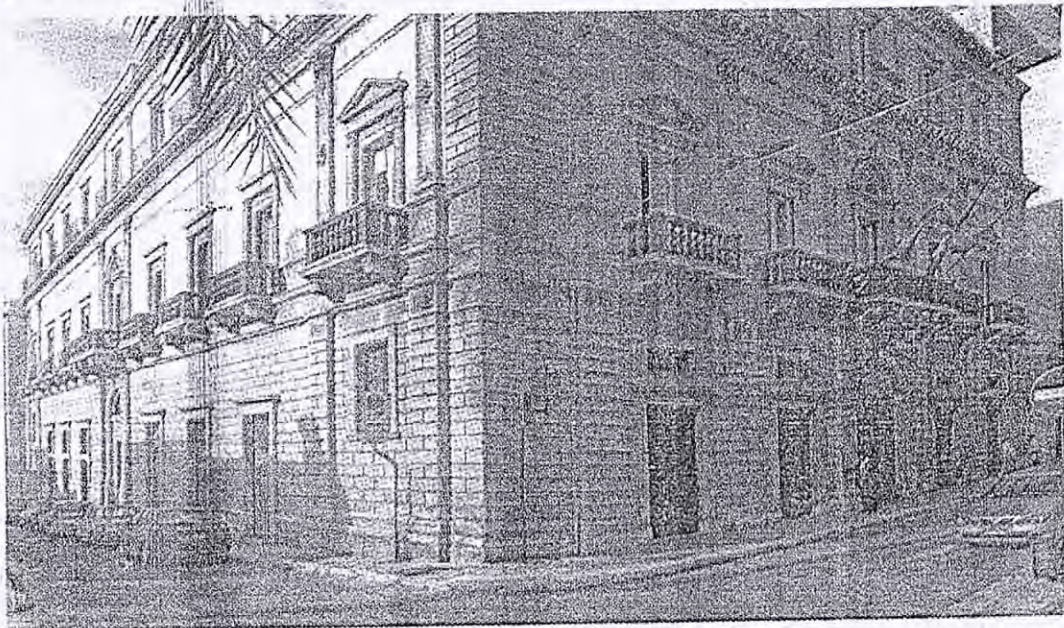
CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

21 Agosto 2019

«La città di Vittoria non è Locri né Corleone»

La polemica. Dopo le parole di Salvini, Gaetano Bonetta rileva pochezza, improvvisazione e superficialità da parte del Governo. E denuncia: «La comunità è ormai convinta dell'illegittimità morale del commissariamento»



IN BREVE

SCOGLITTI

Fiamme in un panificio

Incendio ieri pomeriggio in un panificio di via Napoli. Le fiamme si sono sviluppate all'interno dell'esercizio commerciale. Sul posto i vigili del fuoco. Non ci sono feriti. Le cause sono da accertare.

ASSOCIAZIONE CALLIOPE

L'Accademia apre al Tchaikovsky

L'associazione culturale scuola canto e musica Calliope, di via Gaeta 360, nasce a Vittoria nel 2009. La scuola in questi anni si è sempre distinta per professionalità e collaborazioni artistiche importanti. Ai ragazzi, oltre lo studio del canto o dello strumento, viene data la possibilità di fare casting o partecipare ad eventi nazionali ed internazionali, quindi la formazione a 360° per ogni singolo artista. Intanto, l'Accademia Calliope oggi apre alla collaborazione con il conservatorio Tchaikovsky di Nocera Terinese per l'imminente convenzione per i corsi pre accademici e propedeutici.

METEO

IL METEO

Sole e caldo. Temperature comprese fra 19 e 31 gradi. I venti, moderati, soffieranno prevalentemente da Ovest-Sud-Ovest. Il sole sorge alle 6.22 e tramonta alle 19.45. La luna, gibbosa calante, leva alle 23.04 e cala alle 11,35 del giorno successivo. Altezza onde: da 2 a 3 cm.

NUMERI UTILI

Polizia: via Emanuela Loi, 40. Tel: 0932-997411. Vigili del Fuoco: contrada Mendolillo, s.n. Tel: 0932-804694 oppure 0932-981735. Polstrada: via Pietro Nenni, 86. Tel: 0932-981920. Carabinieri: via Garibaldi, 397. Tel: 0932-981200 oppure 0932-981370. Scoglitti, tel. 0932-980106. Guardia di Finanza: Viale Vol. Libertà, 16. Tel: 0932-981894. Capitaneria di Porto: Piazza Sorelle Arduino, 22. Tel: 0932-980976

FARMACIA DI TURNO

Roma, via Roma 161/c, telefono 0932.981887

«Se la mafia continua ad esistere, le cause vanno ricercate nella latitanza dello Stato»

GIUSEPPE LA LOTA

Le parole "per sentito dire" pronunciate dal ministro Salvini a Vittoria tengono ancora banco. L'espressione Vittoria uguale mafia e quindi omettosa, non è piaciuta neanche a Gaetano Bonetta, un intellettuale prestato alla politica per pochi mesi, costantemente voce critica e riflessiva. «Romperci gli indugi - suggerisce adesso, condividendo la recente posizione di Salvatore Salemi, coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia. «Ha fatto bene - dice Bonetta - a denunciare la pochezza, l'improvvisazione e la su-



perfezionalità del governo, in specie del ministro Salvini, nei riguardi di Vittoria, città ancora una volta ingiustamente alla ribalta per la sua mafiosità sociale e politica».

Il primo responsabile dei guai sociali di Vittoria, per il prof. Bonetta è il governo che "continua a trascurare che a Vittoria la coscienza politica e civile della popolazione non crede più al "mantra" che ogni giorno viene declinato dai pochissimi sostenitori del commissariamento e dai pifferai del professionismo dell'antimafia. La cittadinanza è ormai convinta della illegittimità morale e politica del commissariamento».

Riflessioni forti ad alta voce. «La cittadinanza ritiene che la sua amministrazione non è stata collusa con la mafia e che se la mafia come fenomeno criminale continua ad esistere le cause vanno forse ricercate nella lati-

LA RIFLESSIONE. «I fallimenti e gli insuccessi della gestione commissariale del Comune hanno fatto regredire la città»

tanza dello Stato piuttosto che in quelle degli amministratori legittimamente eletti. Vittoria non è Locri né Corleone. E i fallimenti e gli insuccessi della gestione commissariale sono anche il segno di un provvedimento istituzionale improvvido, fuori luogo ed inutile che ha fatto regredire ulteriormente le condizioni amministrative della città». Non li cita ma punta il dito contro i "pifferai del professionismo dell'antimafia, che hanno attribuito non a Rosario Greco, criminale incallito e in circolazione non per volere dell'amministrazione comunale, ma alla impunita mafia del Greco la responsabilità della morte di Alessio e di Simone. In tal modo, è stata denunciata una implicita correttezza, cioè complicità della politica cittadina. Quando Vittoria tornerà alla democrazia amministrativa si troverà con due orientamenti politici già in atto: quello minoritario, ma pernicioso, che si fonderà sulla tesi "Vittoria mafiosa" e pescherà nel torbido di una realtà mistificata; quello di "Vittoria libera", oggi largamente più rappresentativo, che lotterà, come sempre contro tutte le mafie per tornare a valorizzare le sue grandi e ricche potenzialità».

GLI STUDIOSI MONELO E NIFOSÌ CONTESTANO ALCUNI PASSAGGI DE «IL PARADISO DEGLI IBLEI»

«Il Cerasuolo, San Giorgio e le attribuzioni errate»

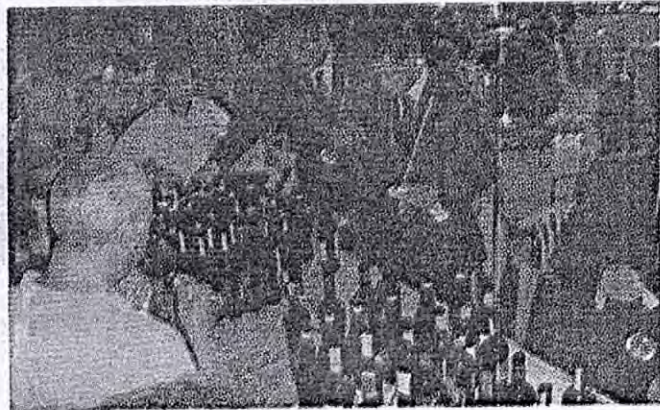
Secondo gli storici iblei Paolo Monello e Paolo Nifosì, la guida edita da "la Repubblica" dal titolo "Il Paradiso degli Iblei" ha stravolto alcuni dati storici frutto del loro stesso lavoro compiuto attraverso anni di studi, ricerche e pubblicazioni. Monello non ha gradito il mancato inserimento della città di Vittoria nella guida e neanche il cambio dei "dati anagrafici" del Cerasuolo. Del pregiato vino vittoriense conosciuto in tutto il mondo, poi divenuto unico Docg, afferma con certezza Monello che la prima bottiglia è stata stappata nel 1950 e non nel 1607 come sostiene la guida de la Repubblica.

Nifosì si dichiara "amareggiato e divertito" nell'apprendere che a pagina 103 della guida, a proposito della chiesa di San Giorgio di Modica, il "monumento iconico del barocco siciliano fu progettato dall'architetto Rosario Gagliardi, uno dei protagonisti della ricostruzione settecentesca del Val di Noto".

Il prof. Nifosì si dice divertito e amareggiato "perché in un volume firmato dallo stesso e da Giovanni Morana (La chiesa di S. Giorgio di Modica) pubblicato nel 1996 (ventitré anni fa) assegnavo il progetto della facciata della chiesa di san Giorgio di Modica all'ar-

chitetto Francesco Paolo Labisi. La mia attribuzione è stata accettata dai più preparati studiosi del barocco siciliano da Maria Giuffrè, a Marco Rosario Nobile, a Stephen Tobriner, per citarne solo alcuni. Bene a distanza di 23 anni mi fa amaramente sorridere come ancora in una guida con una diffusione nazionale si possa continuare ad attribuirlo a Rosario Gagliardi. Quello che si pubblica in periferia non vale rispetto a quello che si pubblica nella Capitale". Ma prima di informare, dicono i due studiosi, non si dovrebbe essere bene informati?

G. L. L.



Una degustazione estiva di Cerasuolo

SCOGLITTI

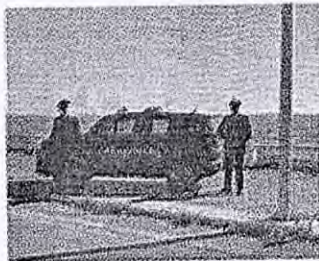
Cede l'hashish a un minore, sorpreso e arrestato dai Cc

VALENTINA MACI

SCOGLITTI. Finisce ai domiciliari un giovane pusher di Vittoria. Incessante l'attività di contrasto e di prevenzione alla criminalità svolta dai carabinieri della Compagnia di Vittoria. In questi giorni, infatti, i militari dell'Arma di Vittoria hanno svolto mirati servizi finalizzati alla prevenzione e repressione dei reati contro il patrimonio e quelli inerenti allo spaccio di sostanze stupefacenti, attraverso l'esecuzione di perquisizioni domiciliari, veicolari e personali.

Numerose sono state le pattuglie impegnate nel controllo del territorio con la predisposizione di posti di controllo, nei punti nevralgici della giurisdizione considerati, con particolare attenzione al contrasto dei reati nelle aree rurali e nelle periferie dei principali centri urbani. In particolare, durante l'attività svolta durante l'ultimo fine settimana nella frazione di Sco-

Un disoccupato di 20 anni ha opposto resistenza. Addosso gli sono state trovate altre dosi



I carabinieri a Scoglitti

glitti, i carabinieri della locale Stazione hanno tratto in arresto, in flagranza di reato, un disoccupato 20enne del luogo, ritenuto responsabile di detenzione illecita di sostanze stupefacenti e resistenza a pubblico ufficiale. In particolare, i carabinieri dopo una lunga attività di osservazione e pedinamento, hanno sorpreso il giovane in una via del centro cittadino mentre cedeva circa 1,5 grammi di hashish ad un adolescente di 15 anni. Durante le operazioni di identificazione, il 20enne ha opposto resistenza attiva nei confronti dei carabinieri, nel tentativo di sottrarsi al controllo, ma è stato prontamente bloccato e perquisito. Addosso al giovane pusher sono stati trovati oltre 35 grammi di hashish, suddivisi in tante piccole dosi pronte per essere vendute ai giovani acquirenti. L'arrestato è stato ristretto presso la propria abitazione in regime di domiciliari su disposizione dell'autorità giudiziaria di Ragusa.